



Atac, ultimatum dei fornitori
 “Pagamenti entro 30 giorni o sospendiamo”

Tensione fra i dipendenti
 “Pronti allo sciopero”

GIOVANNA VITALE A PAGINA 11

La crisi. Pagamenti entro trenta giorni. I sindacati: blocchiamo tutto Bilancio, i dubbi dei revisori

Gasolio, pezzi, gomme ultimatum dei fornitori “Atac saldi o è stop”

GIOVANNA VITALE

ALTRO che settembre nero. A giudicare dai tamburi di guerra che in Atac hanno cominciato a rullare subito dopo l'annuncio del concordato preventivo, alla riapertura delle scuole Roma rischia di ritrovarsi con pochi bus in strada e le metropolitane a scartamento ridotto.

Per due ordini di fattori che, intrecciandosi, potrebbero portare al dimezzamento delle corse e causare seri problemi per l'ordine pubblico. I principali fornitori dell'azienda, temendo per i loro crediti, hanno infatti comunicato che d'ora in avanti non accetteranno più dilazioni di pagamento oltre i 30 giorni, pena lo stop all'approvvigionamento di pezzi di ricambio, pneumatici, gasolio, che potrebbero comin-

ciare a mancare già nei prossimi giorni; i lavoratori hanno intenzione di iniziare ad applicare alla lettera le norme sulla sicurezza, impedendo l'uscita dei mezzi dalle rimesse (o il loro rientro) al primo segnale di malfunzionamento, fosse pure una porta difettosa o una marmitta che fa fumo. E questo al netto degli scioperi, che comunque i sindacati hanno intenzione di proclamare in tempi brevi. Specie dopo l'ennesimo slittamento dell'incontro con l'assessora Meleo: quello previsto per oggi è stato rinviato a domani (ma non è detto che si farà), quando le principali sigle saranno in presidio in piazza del Campidoglio, in contemporanea con lo svolgimento del consiglio straordinario sul disastro della società del trasporto pubblico locale.

La notizia che il primo atto della procedura fallimentare allo studio degli advisor nominati da

Via Prenestina — il professor Carlo Giampaolino per la parte legale, la Ernst & Young per quella economica (208mila euro il compenso stabilito) — sarebbe la rescissione della contrattazione di secondo livello, il cosiddetto integrativo, che vale all'incirca 80 milioni l'anno (pari a una media di 500 euro mensili per dipendente) ha fatto entrare in fibrillazione soprattutto autisti e macchinisti. Che sul supplemento di stipendio contano per rimpinguare un salario altrimenti piuttosto magro.

Un esercito di circa 8mila persone in grado, se volessero, di bloccare la città. Un rischio che

preoccupa non poco palazzo Senatorio. Per tutto il giorno la sindaca Virginia Raggi, l'assessore al Bilancio Lemmetti, il dg Giampaolino e il delegato al Personale De Santis sono rimasti chiusi ad analizzare le varie tappe del concordato e a discuterne con i consiglieri grillini per preparare sia la delicata seduta straordinaria di oggi, sia la delibera di consiglio necessaria ad autorizzare la procedura fallimentare. Obiettivo: arrivare ad approvarla in aula entro il 15 settembre.

Una corsa contro il tempo sulla quale pesano tuttavia due incognite. Prima fra tutte, il malumore che sta montando in seno agli eletti. Per questo la prima cittadina ha voluto vederli tutti: il crinale sul quale l'azienda dei trasporti è stata incamminata è talmente accidentato che la maggioranza deve restare compatta — ha detto chiaro Raggi —

nessun distinguo o defezione sarà tollerato.

A complicare il quadro, ci si è

messo pure il collegio sindacale di Atac: nominati da poco, i tre revisori vogliono analizzare a fon-

do il conto economico e il piano finanziario prima di dare il via libera al consuntivo 2016. Non esat-

tamente un dettaglio: senza via libera al bilancio, il concordato non può essere richiesto.

I CONTI

IL DEBITO

È di un miliardo e 38 milioni il debito accumulato dalla partecipata dei trasporti di Roma. Ammontano a 247 milioni le fatture non pagate da Atac ai fornitori

IL PASSIVO

È di 79 milioni il passivo nel bilancio del 2015, l'ultimo disponibile. Il bilancio del 2016 doveva essere presentato il 30 giugno. Il debito di Atac con il fisco è di 23 milioni



Antonio De Santis, delegato al Personale